

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di martedì nove del mese di luglio, alle ore 17,50, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	GUALTIERI ROBERTO.....	<i>Sindaco</i>	8	ONORATO ALESSANDRO	<i>Assessore</i>
2	SCOZZESE SILVIA	<i>Vice Sindaco</i>	9	PATANE' EUGENIO	<i>Assessore</i>
3	ALFONSI SABRINA	<i>Assessora</i>	10	PRATELLI CLAUDIA	<i>Assessora</i>
4	CATARCI ANDREA	<i>Assessore</i>	11	SEGNALINI ORNELLA	<i>Assessora</i>
5	FUNARI BARBARA	<i>Assessora</i>	12	VELOCCIA MAURIZIO	<i>Assessore</i>
6	GOTOR MIGUEL	<i>Assessore</i>	13	ZEVI ANDREA TOBIA	<i>Assessore</i>
7	LUCARELLI MONICA	<i>Assessora</i>			

E' presente il Sindaco e il Vice Sindaco

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Alfonsi, Catarci, Funari, Gotor, Veloccia e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Vicario Dott. Gianluca Viggiano
(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 233

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa, da sottoscrivere tra il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio e Roma Capitale per la realizzazione di un intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio nel territorio di Roma.

Premesso che:

la città giudiziaria, sita presso Piazzale Clodio, usualmente denominata anche "Palazzo di Giustizia" costituisce nella Città di Roma un polo di vitale importanza per l'esercizio delle funzioni giudiziarie;

gli immobili che costituiscono tale città giudiziaria o Palazzo di Giustizia risalgono ormai ad alcuni decenni orsono e pertanto si rendono necessari interventi volti al loro rinnovamento e/o completa ristrutturazione;

le dimensioni e la consistenza di tali immobili, in ogni caso, non risultano più adeguati ad assicurare efficientemente lo svolgimento delle articolate funzioni che devono espletarsi nella città giudiziaria;

si rende pertanto necessario ampliare la consistenza edilizia della città giudiziaria di Piazzale Clodio realizzando un nuovo edificio, che consenta in primo luogo di ospitare le strutture, le funzioni ed il personale per il periodo in cui gli edifici costituenti la città giudiziaria saranno sottoposti agli interventi di rinnovamento e/o ristrutturazione e, al termine di questi, di accogliere in via definitiva le ulteriori funzioni legate all'attività giudiziaria che necessitano di adeguata collocazione;

tale nuovo edificio, al fine di assolvere nel miglior modo possibile le proprie funzioni di struttura aggiuntiva e complementare agli uffici della città giudiziaria di Piazzale Clodio, deve essere situato nell'area parco di Monte Mario;

Considerato che:

l'area individuata quale ottimale per la collocazione del nuovo edificio in ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio ricade nel Sistema ambientale ed agricolo — Parchi istituiti e tenuta Castel Porziano di cui agli artt. 68 e 69 delle NTA del Piano Regolatore Generale;

per quanto riguarda la Rete ecologica, la medesima area ricade nella Componente primaria A;

la Carta per la Qualità inserisce la medesima area negli Edifici e complessi edilizi moderni: opere di rilevante interesse architettonico o urbano;

l'area in questione, altresì, rientra nella Riserva naturale regionale Monte Mario, di cui Roma Natura è l'Ente gestore;

Atteso che:

al fine di porre in essere tutte le iniziative, procedure e azioni atte a garantire la realizzazione dell'intervento in tempi rapidi, in data 16 maggio 2019, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa, tra Ministero della Giustizia, la Regione Lazio e Roma Capitale, il cui schema, per Roma Capitale, è stato precedentemente approvato con Delibera della Giunta Capitolina n. 87 del 10 maggio 2019;

con il predetto Protocollo d'intesa, le parti hanno assunto i seguenti impegni:

- il Ministero della Giustizia, quale autorità proponente, si è impegnato ad assicurare, attraverso i fondi già allo scopo stanziati e quelli che verranno resi successivamente disponibili nell'ambito del proprio bilancio, la copertura finanziaria di tutti gli oneri di propria competenza connessi alla realizzazione dell'intervento;
- la Regione Lazio si è impegnata a dare mandato ai propri uffici competenti di verificare in tempi ristretti i profili di compatibilità paesaggistica dell'intervento e ad individuare ed agevolare le procedure urbanistiche più snelle ed efficaci per la realizzazione dell'intervento;
- Roma Capitale, si è impegnata a fornire la massima collaborazione e supporto nell'ambito dell'intera procedura secondo i vari ambiti della medesima Autorità Capitolina;

in attuazione del predetto Protocollo d'intesa è stato costituito un Tavolo tecnico, composto da membri nominati dalle Parti firmatarie, con il compito di individuare i procedimenti da porre in essere per la realizzazione dell'intervento; predisporre un cronoprogramma per individuare, scandire e coordinare i predetti procedimenti e le connesse attività, e redigere, anche avvalendosi di un supporto professionale esterno, un documento preliminare alla progettazione dell'intervento da porre a base di un successivo concorso di progettazione;

Preso atto che:

sono state già avviate, tra le Parti del su richiamato Protocollo d'intesa (Ministero della Giustizia, Regione Lazio e Roma Capitale) le procedure più idonee, rapide ed efficaci volte a conseguire gli effetti urbanistici e paesaggistici funzionali alla realizzazione dell'intervento;

in data 3 ottobre 2019 è stata stipulata apposita Convenzione tra il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna, con la quale venivano affidate a quest’ultimo le funzioni di Centrale di Committenza e delle attività di committenza ausiliare, ai sensi e per gli effetti degli art. 37,38 e 39 del D.lgs. n. 50 del 2016;

per la realizzazione del suddetto intervento, il Provveditorato alle Opere Pubbliche ha redatto il Documento Preliminare alla Progettazione da porre a base di un successivo concorso di progettazione, da condurre ai sensi dell’art. 41 e 46 del D.lgs. n. 36 del 2023;

Considerato, infine, che:

le Parti intendono sviluppare la concertazione istituzionale finalizzata all’attuazione degli obiettivi del Protocollo d’Intesa già sottoscritto mediante il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale prenderà parte, con un proprio rappresentante, anche al su richiamato Tavolo tecnico;

al Tavolo tecnico saranno attribuiti, ad integrazione di quelli oggetto del precedente Protocollo d’Intesa, i seguenti ulteriori compiti: (i) supportare la centrale di committenza nella fase di aggiornamento del documento preliminare alla progettazione dell’intervento da porre a base di un successivo concorso di progettazione, con l’obiettivo, contestualmente alla realizzazione dell’ampliamento della città giudiziaria, di favorire la riqualificazione complessiva del quadrante di Piazzala Clodio e una minimizzazione del consumo di suolo; (ii) proporre la nomina della commissione giudicatrice del concorso di progettazione; (iii) predisporre un piano di interventi a compensazione ecologica per la valorizzazione del parco nell’interesse dei residenti;

a tal fine, è stato elaborato lo schema del Protocollo d’intesa tra Ministero della Giustizia, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Lazio e Roma Capitale, allegato e parte integrante del presente provvedimento, per rafforzare il coordinamento e la collaborazione di tutti gli attori istituzionali e locali coinvolti per la realizzazione dell’intervento, nel rispetto dei compiti assegnati dall’ordinamento vigente;

il Ministero della Giustizia, quale autorità proponente, si impegna ad assicurare, attraverso i fondi già allo scopo stanziati e quelli che verranno resi successivamente disponibili nell’ambito del proprio bilancio, la copertura finanziaria di tutti gli oneri di propria competenza connessi alla realizzazione dell’intervento;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si impegna ad adottare tutti gli atti di propria competenza;

la Regione Lazio si impegna a dare mandato ai propri uffici competenti di verificare in tempi ristretti i profili di compatibilità paesaggistica dell’intervento e ad individuare ed agevolare le procedure urbanistiche più snelle ed efficaci per la realizzazione dell’intervento;

Roma Capitale, si impegna a fornire la massima collaborazione e supporto nell’ambito dell’intera procedura secondo i vari ambiti della medesima Autorità Capitolina e intende la propria adesione al Tavolo tecnico quale partecipazione qualificata anche ai sensi degli art. 22 e 23 della L. n. 394 del 1991;

Ritenuto

a tal fine, di dover approvare lo schema di Protocollo d’intesa, allegato e parte integrante del presente provvedimento, da stipularsi con il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
- lo Statuto di Roma Capitale approvato con deliberazione dell’Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;
- le “Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026” approvate con Deliberazione dell’Assemblea Capitolina n.106 del 19 novembre 2021;

Atteso che in data 9 luglio 2024 il Direttore della Direzione Trasformazione Urbana del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto”.

Il Direttore

F.to P. Ferraro

Atteso che in data 9 luglio 2024 il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore

F.to C. Cirillo

Preso atto che in data 9 luglio 2024 il Capo di Gabinetto ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione.

Il Capo di Gabinetto

F.to A. Stancanelli

Atteso che in data 9 luglio 2024 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto".

Il Ragioniere Generale

F.to M. Iacobucci

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi indicati nelle premesse

DELIBERA

- di approvare lo schema di Protocollo d'intesa, allegato e parte integrante del presente provvedimento, da stipularsi con il Ministero della Giustizia, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- di autorizzare l'On. Sindaco a sottoscrivere il citato Protocollo d'Intesa;
- di dare mandato all'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale affinché provveda, tramite gli Uffici competenti del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ad attivare i procedimenti necessari per l'attuazione del suddetto Protocollo d'intesa;
- di dare atto che le attività relative all'allegato Protocollo d'intesa non comportano spese e/o rimborsi a cura di Roma Capitale.

Infine, la Giunta, considerata l'urgenza di provvedere, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D-Lgs 267/2000.



Ministero della Giustizia



*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

ROMA



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE

E DEI TRASPORTI

REGIONE LAZIO

ROMA CAPITALE

***"Realizzazione di un intervento di ampliamento della città giudiziaria di
Piazzale Clodio nel territorio di Roma"***

PREMESSO CHE

- la città giudiziaria sita presso Piazzale Clodio, usualmente denominata anche "Palazzo di Giustizia", costituisce nella città di Roma un polo di vitale importanza per l'esercizio delle funzioni giudiziarie;
- gli immobili che costituiscono tale città giudiziaria o Palazzo di Giustizia risalgono ormai ad alcuni decenni orsono e pertanto si rendono necessari interventi volti al loro rinnovamento e/o completa ristrutturazione;
- le dimensioni e la consistenza di tali immobili, in ogni caso, non risultano più adeguati ad assicurare efficientemente lo svolgimento delle articolate funzioni che devono espletarsi nella città giudiziaria;
- si rende pertanto necessario ampliare la consistenza edilizia della città giudiziaria di Piazzale Clodio realizzando un nuovo edificio, che consenta in primo luogo di ospitare le strutture, le funzioni ed il personale per il periodo in cui gli edifici costituenti la città giudiziaria saranno sottoposti agli interventi di rinnovamento e/o ristrutturazione e, al termine di questi, di accogliere in via definitiva le ulteriori funzioni legate all'attività giudiziaria che necessitano di adeguata collocazione;
- tale nuovo edificio, al fine di assolvere nel miglior modo possibile le proprie funzioni di struttura aggiuntiva e complementare agli uffici della città giudiziaria di Piazzale Clodio, deve, per ragioni di efficienza, efficacia ed economicità, essere situato nell'area parco di Monte Mario, minimizzando il consumo di suolo e privilegiando le aree già coperte, inclusi il parcheggio e la stazione di servizio;
- già con precedente Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 16 maggio 2019 tra Ministero della Giustizia, Regione Lazio e Roma Capitale, erano stati suggellati gli intenti del presente accordo, ed erano state in parte avviate le azioni e le procedure per la compiuta definizione dell'intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio;

CONSIDERATO CHE

- la suddetta area individuata quale ottimale per la collocazione del nuovo edificio in ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio ricade nel Sistema ambientale e agricolo — Parchi istituiti e tenuta Castel Porziano di cui agli artt. 68 e 69 delle NTA del Piano regolatore generale;
- per quanto riguarda la Rete ecologica, la medesima area ricade nella Componente primaria A;
- la Carta per la qualità inserisce alla medesima area negli Edifici e complessi edilizi moderni: opere di rilevante interesse architettonico o urbano;

- l'area in questione, altresì, rientra nella Riserva naturale regionale Monte Mario, di cui Roma Natura è l'Ente gestore e che il Consiglio direttivo dello stesso ha provveduto ad adottare il piano del parco in data 5 novembre 2001 successivamente approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 12 novembre 2008;
- sono già state avviate, tra le originarie Parti, le procedure più idonee, rapide ed efficaci volte a conseguire gli effetti urbanistici e paesaggistici funzionali alla realizzazione dell'intervento;
- in particolare, in data 3 ottobre 2019 è stata stipulata apposita Convenzione tra Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con la quale venivano affidate a questo ultimo le funzioni di Centrale di committenza e delle attività di committenza ausiliare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 37, 38 e 39 del D.Lgs 50 del 2016, disposizioni all'epoca vigenti;
- per la realizzazione del suddetto intervento il Provveditorato alle Opere Pubbliche, attraverso fasi di studio e di analisi dei fabbisogni ha redatto il Documento Preliminare alla Progettazione, soluzione progettuale condivisa per la riqualificazione complessiva della città giudiziaria e per l'ampliamento della stessa, da porre a base di un successivo concorso di progettazione, da condurre ai sensi degli artt. 41 e 46 del D.Lgs n. 36/2023;
- inoltre per la finalizzazione dell'intervento in questione risulta indispensabile aggiornare, sia sotto il profilo giuridico che fattuale, le attività ed i procedimenti da porre in essere per la realizzazione completa dell'opera, nonché coordinare l'attività anche con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

ATTESO CHE

- le Parti ritengono di sviluppare la concertazione istituzionale finalizzata all'attuazione degli obiettivi del presente protocollo mediante l'ampliamento del Tavolo tecnico, già costituito in esecuzione del precedente Protocollo, qui richiamato, composto dai rappresentanti degli Enti coinvolti;

RITENUTO

- pertanto, necessario porre in essere tutte le opportune iniziative atte a garantire la realizzazione dell'intervento in questione in tempi rapidi e con procedure certe ed efficaci;
- di coinvolgere tutti i soggetti in grado di contribuire al buon esito della realizzazione dell'intervento;

- opportuno, a tal fine, meglio definire ed aggiornare i contenuti di un'azione comune e condivisa e formalizzare gli impegni e gli adempimenti tra le Parti al fine di dare attuazione a quanto previsto nel presente protocollo;

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RITENUTO

FRA LE PARTI

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.
2. Il presente Protocollo è finalizzato alla definizione condivisa delle azioni, delle procedure e delle relative tempistiche da porre in essere, nonché degli strumenti necessari per superare eventuali criticità motivo di rallentamenti od ostacoli, per la compiuta definizione dell'intervento di ampliamento della città giudiziaria di Piazzale Clodio.
3. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di competenza e/o in maniera congiunta e intraprendendo ogni iniziativa utile e necessaria, a favorire la realizzazione di quanto previsto nel presente protocollo.
4. Ai fini di cui ai punti precedenti, è ampliato il Tavolo tecnico per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente protocollo, coinvolgendo direttamente altresì il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Tavolo tecnico è composto da un rappresentante unico per ciascun Ente coinvolto dal presente protocollo, risultando pertanto composto da n. 4 membri, rispettivamente rappresentativi di Stato, quali il Ministero della Giustizia ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio e Roma Capitale. I nominativi dei componenti saranno comunicati, mediante scambio di note fra le Parti, entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo. Il Tavolo tecnico sarà coordinato dal Ministero della Giustizia, in raccordo con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, da individuarsi quale autorità proponente per i procedimenti che saranno posti in essere ai fini della realizzazione del progetto. Il Tavolo tecnico ha il compito di:

- a) *individuare e definire le procedure amministrative più idonee, rapide ed efficaci volte a conseguire gli effetti urbanistici, ambientali e paesaggistici funzionali alla realizzazione dell'intervento;*
- b) *predisporre un cronoprogramma volto ad individuare, scandire e coordinare le attività ed i procedimenti da porre in essere per la realizzazione completa dell'opera descritta in premessa;*

- c) *supportare la centrale di committenza nella fase di aggiornamento del documento preliminare alla progettazione dell'intervento, per l'individuazione delle caratteristiche pregnanti, le invarianti e gli indirizzi, da porre a base di un successivo concorso di progettazione, da condurre ai sensi degli artt. 41 e 46 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. con l'obiettivo, contestualmente alla realizzazione dell'ampliamento della città giudiziaria, di favorire una riqualificazione complessiva del quadrante di Piazzale Clodio e una minimizzazione del consumo di suolo;*
- d) *proporre la nomina della commissione giudicatrice del concorso di cui alla lett. c);*
- e) *predisporre un piano di interventi a compensazione ecologica per la valorizzazione del parco nell'interesse dei residenti;*

5. Il Ministero della Giustizia, quale autorità proponente, si impegna ad assicurare, attraverso i fondi già allo scopo stanziati e quelli che verranno resi successivamente disponibili nell'ambito del proprio bilancio, la copertura finanziaria di tutti gli oneri di propria competenza connessi alla realizzazione dell'intervento oggetto del presente protocollo.

6. Il Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti, coordinandosi con il Ministero della Giustizia, si impegna ad adottare gli atti di propria competenza per la migliore realizzazione del progetto.

7. La Regione Lazio si impegna a dare mandato ai propri uffici competenti di verificare in tempi ristretti i profili di conformità paesaggistica ed ambientale dell'intervento e ad individuare ed agevolare le procedure urbanistiche più snelle ed efficaci per la realizzazione dell'intervento.

8. Roma Capitale si impegna a fornire la massima collaborazione e il supporto nell'ambito dell'intera procedura, secondo i vari ambiti della medesima Autorità Capitolina e intende la propria adesione al Tavolo tecnico quale partecipazione qualificata anche ai sensi degli articoli 22 e 23 della Legge 394/1991;

9. Le Parti hanno la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal presente protocollo, con preavviso di sessanta giorni da comunicare mediante posta elettronica certificata, fermo restando il rispetto e l'adempimento degli obblighi reciprocamente assunti sino alla data in cui il recesso avrà efficacia.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma,

<i>Regione Lazio</i>	<i>Ministero della Giustizia</i>	<i>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti</i>	<i>Roma Capitale Il Sindaco</i>
<i>Il Presidente</i>	<i>Il Ministro</i>	<i>Il Ministro</i>	<i>Roberto Gualtieri</i>
<i>Francesco Rocca</i>	<i>Carlo Nordio</i>	<i>Matteo Salvini</i>	

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suesesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.
(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 12 luglio 2024 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 26 luglio 2024.

Li, 11 luglio 2024

SEGRETERIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: Luisa Massimiani